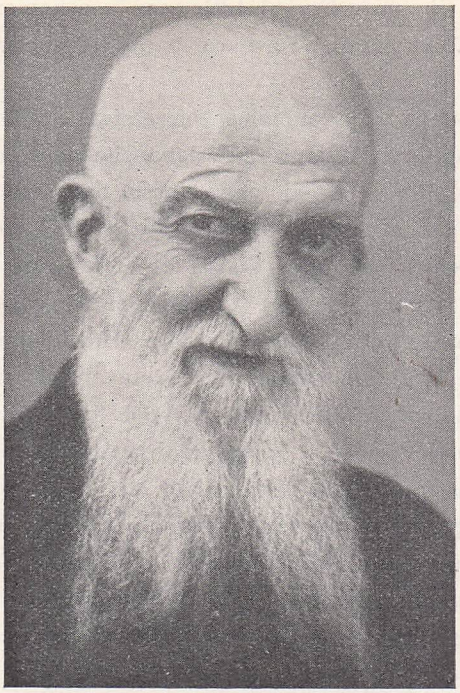
Centrale

29?

Opera Salesiana Repubblica di San Marino

BORGO MAGGIORE



San Marino, 15 Maggio 1950.

Carissimi Confratelli,

Con vero dolore vi annuncio l' improvvisa morte del confratello

Sac. ACHILLE ARCIONI

di anni 78, avvenuta nella notte del 16 Dicembre 1949.

Era venuto da poco tempo in questa casa che si ritenne onorata di ricevere il venerando confratello, della prima generazione salesiana, vicino ormai al coronamento di una vita lunga e laboriosa, interamente consumata per la gloria di Dio nel genuino spirito di Don Bosco che si gloriava di aver conosciuto nei primi anni della sua fanciullezza.

Non aveva mai accusato malesseri: soltanto la sera del 15, dopo cena, segnalò una lieve indisposizione che lo indusse a coricarsi con qual-

che minuto di anticipo. Al mattino seguente, però, contrariamente alla sua meticolosa regolarità, non lo si vide puntualmente alla meditazione. Il confratello che si recò nella sua camera con il proposito di destarlo per la celebrazione della S. Messa potè solo constatare, con la più viva costernazione, che il caro Don Achille era serenamente composto nel sonno della morte. La paralisi cardiaca aveva fulmineamente stroncato la sua forte fibra.

I funerali, svoltisi la domenica successiva, dimostrarono di quanto affetto fosse circondata l' Opera Salesiana che da trent' anni lavora in questa Repubblica. Per la prima volta questa terra Sammarinese ha preso in consegna un pegno salesiano, per custodirlo con venerato affetto.

D. Achille Arcioni nacque a Piazza S. Stefano di Cernobbio (Como) il 16 Luglio 1871. Rimase, fin da bimbo, orfano del padre, Alessio, e nutrì una grande venerazione per la madre, Dotti Giuditta, per la quale quotidianamente, come egli stesso più volte aveva dichiarato, recitava l' intero Rosario. Vivamente inclinato al sacerdozio ed impossibilitato ad entrare nel seminario Comense, venne indirizzato alla nostra casa di Valsalice (Torino) dalla quale passò nel 1888 al noviziato di Foglizzo. Nel 1890 emetteva la prima professione triennale e, sette anni dopo, la perpetua, ricevendo subito gli ordini minori. Dal Card. Richelmy, Arciv. di Torino, veniva ordinato sacerdote il 23 Dicembre 1899. La morte lo rapì prima che compisse interamente il suo giubileo aureo ; ma egli confessava con compiacimento che aveva pensato di anticipare la ricorrenza recandosi in Agosto al paese nativo che gli tributò, per l'occasione, grandi onori.

Trascorse i suoi primi anni di Sacerdozio all' Oratorio di Sanpierdarena, di cui ritenne sempre graditissimo ricordo. Allo scoppio della guerra del 1915 venne chiamato come cappellano militare ed inviato in Albania, ove fu apprezzatissimo. Ne è prova una lettera dell'Arcivescovo di Scutari, che, al momento del suo richiamo in Italia, scrisse al Superiore Maggiore : « Venni ad apprendere che la S. V. Rev.ma ha richiamato il M. R. Don Ahille Arcioni. Il sig. Console Italiano di qui lo vuole trattenere ad ogni costo, ed in proposito ha scritto alla Consulta. Mi scuserà la V. S. Rev.ma se anch' io rivolgo a V. S. l' umile preghiera di lasciare ancora qui il R.do Don Achille Arcioni. La ragione è che il detto sacerdote gode la stima e la venerazione sì del clero che della popolazione locale, e nella difficile posizione di cappellano militare dimostrò sempre, con vero spirito sacerdotale e religioso, una vita esemplare ed edificante per tutti ».

Congedato, fu dall' obbedienza destinato ad Alessandria d' Egitto, e quindi ad Ismailia, sul Canale di Suez, casa ora chiusa, e vi rimase fino al 1940 per passare poi al Cairo. Nel 1948, per ragioni di età e di salute, venne rimpatriato.

Di carattere mite, senza pretese, naturalmente incline all' ottimismo e alla semplicità, fu apprezzato e ricercato da quanti lo conobbero. Nei lunghi e faticosissimi anni di missione si adattò, con vero spirito salesiano, ad ogni sorta di lavoro, imperturbabilmente lieto. Fu direttore di Oratori festivi, esperto insegnante di disegno, zelante maestro di musica e fondatore di alcune bande musicali, ed infine ricercato direttore spirituale.

In ogni campo lavorò con instancabile zelo di sacerdote salesiano, spinto solo dal vivo desiderio di portare anime a Dio.

Nella pietà, profondamente sentita, nel fervore Eucaristico e Mariano, seppe trovare ognora la forza necessaria a superare le ineluttabili difficoltà della vita.

La morte sua fu repentina, ma non inaspettata. Il mattino del 15 aveva atteso alla sua confessione e con la consueta pietà e devozione aveva celebrata l' ultima sua Messa, e, alla sera, ritirandosi, l' ultima sua preghiera fu il santo Rosario. Questo fa sperare che il Signore l'abbia accolto fra le sue braccia per concedergli il premio del servo buono e fedele. Tuttavia non posso non raccomandarlo caldamente ai fraterni suffragi.

Vogliate non dimenticare questa piccola casa Sammarinese e chi si professa Vostro Confratello

Sac. Don ENNIO PASTORBONI
DIRETTORE

DATI PER IL NECROLOGIO — Sac. ACHILLE ARCIONI - Nato a Piazza S. Stefano (Como) il 16 Luglio 1871 - Morto a San Marino il 16 Dicembre 1949, a 60 anni di professione e 50 di Sacerdozio.

Opera Salesiana Repubblica di San Marino

BORGO MAGGIORE

Rev.mo Sig. Direttore dell' Istituto Salesiano

.....

(.....)

.....

ARTI GRAFICHE DELLA BALDA - S. MARINO